

Principal segno alla sua avarizia furono i signori di Tournehem, di Lens, d'Amiens suoi propri vassalli, gli altri nobili che gli erano soggetti, e i popolani in fine delle sue terre, che dopo la ritirata de' Normanni cominciavano a ristorare la loro fortuna. Egli imponeva loro eccessive gabelle, di cui esigea il pagamento con tale violenza, che molti presero il partito della fuga per porre in salvo la propria vita. Avendo Erfredo barone d'Ardres tentato di prendere la difesa di quegli oppressi, Regniero andò un giorno da lui e lo assassinò. La vedova di Erfredo, non volendo lasciare impunita la morte dello sposo, mise insieme le sue genti, e nella vigilia di Natale, attendendo in un aguato che il conte ritornasse dalla caccia, il fece stiletare in mezzo a' suoi cani. Questo avvenimento è anteriore all'anno 900.

ERKENGERO.

ERKENGERO, che alcuni pretendono figlio di Regniero, fu successore di lui nella contea di Boulogne. Il moderno storico di Calais avvisa, non essere egli stato che governatore amovibile di questo paese, sotto la dipendenza di Baldovino il Calvo conte di Fiandra, a cui il re Carlo il Semplice, dic' egli, avea affidata la contea di Boulogne dopo averla confiscata al conte Regniero in punizione dell'assassinio del baron d'Ardres: locchè in fatti rileviamo da Iperio nella sua cronaca di Saint-Bertin. Tuttavia Erkengero venne appellato conte di Boulogne nella vita di San Bertulfo di Renti, ove è detto, essere egli stato illustre pe' suoi natali e per la sua potenza: *Bononiensium comes fuit Erkengarius genere et potentia non parum egregius* (Bouquet, tom. IX, pag. 133). Nel suo tempo il Boulonnais fu esposto alle frequenti incursioni de' Normanni. Testimonio dei miracoli che si operavano sulla tomba di San Bertulfo a Renti, Erkengero fece trasferire il di lui corpo a Boulogne, affinchè la presenza d'un protettore così potente servisse di salvaguardia a questa città contro le incursioni de' barbari. Boulogne, dicesi nella medesima vita, era sin d'allora una città libera e fortificata; ed era inoltre consecrata da una sede vescovile: *Sede insuper episcopali con-*